

cammino verso Roma, e d'indi incominciarono le confusioni.

Nel colmo d'esse respirò il Pontefice, e respirò differente in tutto da quello, ch'era stato dianzi. Istituì con gli spiriti, non bene per anco ricuperati, religiose, e Sante regole, da offeruarsi nelle successiue assuntioni, e si diede tanto alla pietà, che fino assolse il Nipote, Duca di Urbino, dalla colpa del già commesso omicidio nel Cardinale di Pavia. Ma poco tempo andò, che offeruossi in Giulio, non cambiarsi mai da vero le passioni, quando procede il cambiamento da debolezza di spirito per infirmità del corpo. A misura della salute, che ricuperando egli andaua, riaffumeua anche insieme i suoi primi fieri affetti. Cominciò nuouamente à premegli l'oppressione de' suoi nemici, principalmente quella de' prouocatori, e fomentatori del Concilio, già chiamato in Pisa; e girò la mente à tutti quei mezzi, che poteuano facilitarli la consecutione dell'intento. Conosceua migliore di ogni altro lo alterare ne' Principi le dispositioni; ma non sappea, come persuaderne alcuno.

Poi respira.

Et assolue il Duca d'Urbino.

Ritorna cō la salute at primi rigori.

Ma non troua modo al desiderio. E perche.

Troppo Cesare legato, benchè sforzatamente, col Rè di Francia, non iscorgeua, come poter difunirglielo. Col Rè medesimo era egli, che non voleua amicitia, sempre fintamente haueuola negoziata; E con Ferdinando di Spagna, non hauea bisogno di affaticarsi per farlo suo, già seco essendo vnito, e già tenendo vniformi l'interesse, e'l desiderio di abbattere il Francese. Vedendo però necessario, che vn'altro Principe v'interuenisse per terzo, scelse d'introdurui la Republica, perche formandosi in Italia quasi vn Triunvirato, si potesse con predominante forza sconuogliere, e dissipare il Concilio scismatico di Pisa; racquistar Bologna; espugnar Ferrara, e scacciar finalmente dalla Prouincia l'armi Christianissime. Hauea già la Santità Sua continuamente trattato di questo suo desiderio con gli Ambasciatori, Veneto, e Spagnuolo; nè meno haueuan'essi mancato seco d'ogni insinuatione. Rinforzatisi ora più efficacemente i maneggi, e studiati i modi per appianare tutte le attrauersate difficoltà, si accordarono finalmente i Capitoli, e fù conchiusa trà detti trè Potentati vna Lega del tenor seguente.

Sceglie d'introdur in Lega la Republica.

E la conchiude.

Che douesse il Pontefice porre, e mantenere in Campagna sei mila Fanti, e nouecento Cavalli trà grossi, e leggieri; La Republica otto mila di quelli, mille ottocento di questi; e'l Rè di Spagna dieci mila degli vni, e due mila, e ducento degli altri. Che per sostener si questo grande esercito, fossero obligati il Papa, e la Republica, di contribuire ogni mese per ciascheduno quaranta mila Ducati, sino che durasse la guerra, con l'esborso anticipato di due mesi. Che pe'l Mare, douesse la Republica armar, e mantenere di continuo à requisitione

Capitolata d'essa.